

Protocollo di accoglienza alunni stranieri



UNIONE EUROPEA



MIUR



REGIONE SICILIA



unicef

Istituto Comprensivo “L. Capuana”

Piazza Martiri d'Ungheria N. 4 tel.0932/974383/4/5 fax 0932/974386 C.F. 80005770880
email: rgic80100c@istruzione.it - pec: rgic80100c@pec.istruzione.it - sito
web: www.iccapuana.gov.it
97010 - GIARRATANA (RG)

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

ALUNNI STRANIERI

Allegato n. 1 al REGOLAMENTO

approvato con delibera di Consiglio d'Istituto n. 28 del 30/10/17

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Art. 2 Convenzione sui diritti dell'infanzia del 1989.
- C.M. 08.09.1989 n. 301 (Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo).
- C.M. 26.07.1990 n. 205 (Educazione interculturale).
- C.M. 02.03.1994 n. 73 (Dialogo interculturale e convivenza democratica).
- L. 40 06.03.1998 art. n. 36 (Legge sull'immigrazione).
- D. L. 25.07.1998 (Accoglienza e integrazione scolastica degli immigrati).
- D.P.R. 394 31.08.1999 art. n. 45 (Criteri di iscrizione scolastica. – Adattamento dei programmi di insegnamento e della valutazione).
- L. 189 30.07.2002 (Bossi –Fini) (Non ha modificato le procedure di iscrizione).
- D.L. 76 2005 (Diritto – dovere all'istruzione anche dei minori stranieri presenti nel territorio dello stato).
- D.L. 226 2005 (Obbligo del conseguimento del titolo di scuola secondaria di I grado per poter proseguire il percorso formativo).
- C.M. 23.12.2005 n. 93 (L'iscrizione può essere richiesta in qualsiasi momento dell'anno scolastico).

AREE DELL'ACCOGLIENZA

1. Area amministrativa : iscrizione – documentazione.
2. Area comunicativo – relazionale : prima conoscenza.

3. Area educativo – didattica : assegnazione alla classe – accoglienza – educazione interculturale – insegnamento italiano L2.
4. Area sociale : rapporti e collaborazioni con le offerte del territorio.

AREA AMMINISTRATIVA ISCRIZIONE - DOCUMENTAZIONE

L'iscrizione è il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

L'ufficio di segreteria :

- ha un incaricato responsabile della prima interazione con la famiglia straniera;
- riceve le iscrizioni dei minori in qualsiasi momento dell'anno scolastico;
- raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità;
- fornisce informazioni e materiali plurilingue sulla scuola e sul sistema educativo;
- fissa un incontro con gli insegnanti responsabili dell'accoglienza

AREA COMUNICATIVO – RELAZIONALE PRIMA CONOSCENZA

La commissione di accoglienza :

- effettua un colloquio con i genitori, con eventuale presenza del mediatore linguistico – culturale;
- compila una scheda di ascolto e / o rilevamento dati;
- raccoglie informazioni sulla storia personale e scolastica dell'allievo;

- effettua uno o più colloqui con l'allievo per accertare il più possibile le sue varie competenze e abilità;
- facilita la conoscenza della nuova scuola;
- con gli insegnanti di classe definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento e progetta interventi individualizzati o per piccoli gruppi, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana

AREA EDUCATIVO – DIDATTICA
ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I criteri, sulla base della normativa citata, devono tener conto di :

- iscrivere l'alunno alla classe corrispondente alla sua età anagrafica;
- iscriverlo alla classe immediatamente inferiore nel caso di "particolare difficoltà" e non per la non conoscenza della lingua italiana;
- scolarità precedente desunta dal certificato di studi o autocertificata dal genitore;
- ordinamento degli studi nel Paese di provenienza;
- accertamento delle competenze e delle abilità;
- ripartire equamente gli alunni stranieri nelle classi, favorendo l'eterogeneità delle cittadinanze.

AREA EDUCATIVO – DIDATTICA
INSERIMENTO IN CLASSE

Il team dei docenti:

- prepara la classe creando un clima di "accoglienza amichevole";
- affida il nuovo arrivato a un "compagno di viaggio", per orientarlo e sostenerlo;
- programma attività interculturali rivolte a tutti gli alunni;

- crea un ambiente visibilmente multietnico (immagini, carte geografiche dei vari Paesi);
- individua modalità di facilitazione linguistica dei testi e delle discipline;
- rileva i bisogni specifici comunicativi e di apprendimento;
- elabora eventuali percorsi di L2, di concerto con gli insegnanti referente

AREA EDUCATIVO – DIDATTICA
EDUCAZIONE INTERCULTURALE

La commissione accoglienza e gli insegnanti di classe:

- promuovono l'attivazione nella scuola di un clima relazionale di apertura e dialogo;
- progettano percorsi educativi e didattici interculturali disciplinari e interdisciplinari;
- promuovono interventi integrativi alle attività curriculari;
- promuovono e favoriscono iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni.

AREA EDUCATIVO – DIDATTICA
INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO COME L2

Uno degli obiettivi prioritari nell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale.

Gli alunni stranieri, al momento del loro arrivo, si devono confrontare con due diverse strumentalità linguistiche:

- la lingua italiana del contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana (la lingua per comunicare);
- la lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e operare una riflessione sulla lingua stessa (la lingua per lo studio).

Pertanto, si possono attuare diversi modelli operativi, a seconda delle esigenze :

- modello intensivo : se l'alunno non conosce la lingua italiana, potrà essere organizzato un corso di italiano L 2, di almeno due mesi per due ore al giorno;
- modello costante : gli alunni stranieri, preferibilmente divisi per livelli di conoscenza linguistica o difficoltà, frequentano un percorso di apprendimento, esteso per buona parte dell'anno scolastico durante e / o fuori l'orario delle lezioni;
- modello "a scalare" : tale modello prevede o la costituzione di piccoli gruppi o il lavoro su alunno singolo per alcune ore settimanali. La durata dell'intervento si ridurrà con il progredire delle competenze linguistiche acquisite.

Le linee guida si soffermano, inoltre, sulla necessità che lo studente straniero impegnato nelle prime fasi dello studio dell'italiano, venga introdotto con equilibrata successione all'apprendimento di altre lingue.

AREA SOCIALE
COLLABORAZIONE CON LE OFFERTE DEL TERRITORIO

La commissione accoglienza :

- cerca, conosce, incontra le associazioni, i luoghi di aggregazione, la biblioteca, il mondo del volontariato, ...che operano sul territorio e con questi stabilisce contatti, che hanno come fine la piena integrazione degli alunni immigrati e delle loro famiglie;
- attiva collaborazioni con enti locali e amministrazioni per richiedere servizi ed interventi volti a rimuovere eventuali ostacoli a una buona accoglienza ed integrazione.